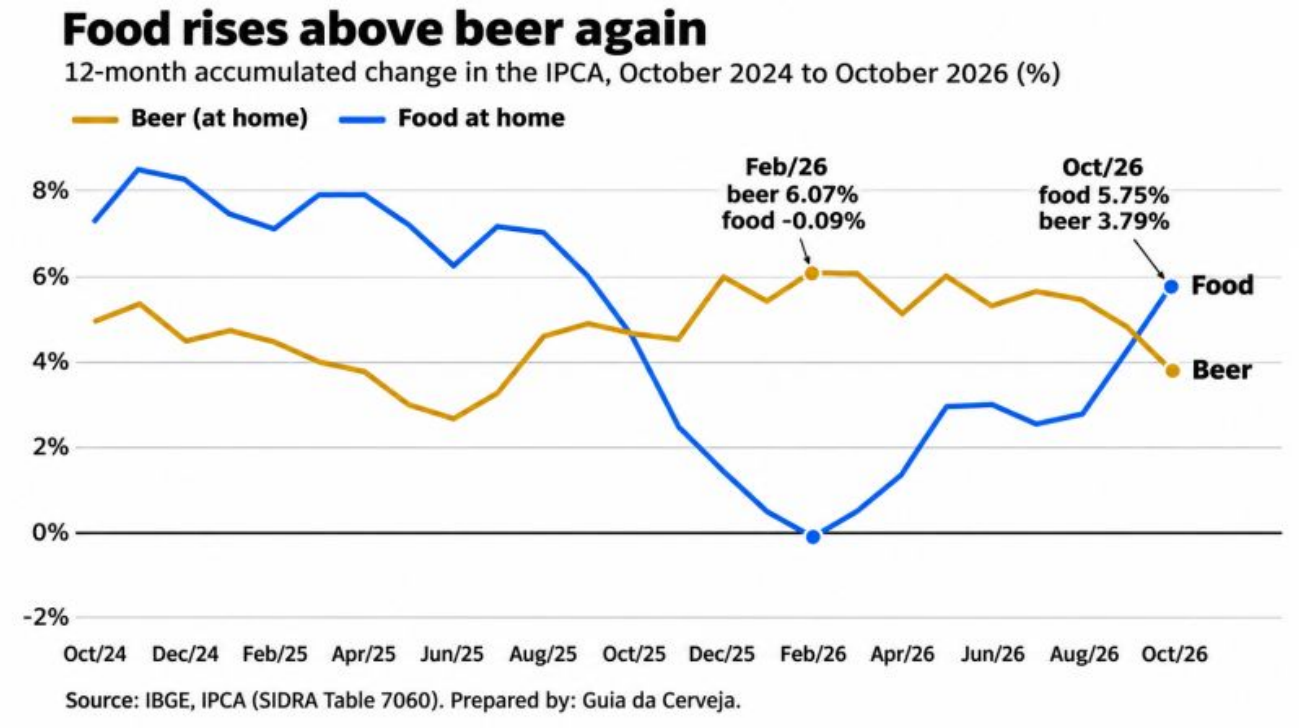
vinetur

In Brasile i prezzi della birra per il consumo domestico sono scesi dello 0,24% a ottobre, primo calo del mese dal 2018

La birra venduta in bar e ristoranti è rincarata dello 0,11%, mentre quella per il consumo domestico è rimasta sotto l'inflazione generale su 12 mesi

martedì 17 novembre 2026



In Brasile, a ottobre la birra acquistata per il consumo domestico è costata lo 0,24% in meno rispetto a settembre, mentre quella venduta in bar e ristoranti è rincarata dello 0,11%, secondo un rapporto pubblicato lunedì 16 novembre da Guia da Cerveja, che

cita i dati dell’Instituto Brasileiro de Geografia e Estatística, o IBGE. La pagina riportava anche la dicitura «aggiornato al 14 novembre», creando una discrepanza nelle date di pubblicazione.

I dati evidenziano una divergenza tra i due principali canali di acquisto della birra. Per le famiglie, a ottobre si è registrato un calo mensile. Per il consumo fuori casa, i prezzi sono invece aumentati, seppure di poco. La differenza tra le due variazioni mensili è stata di 0,35 punti percentuali.

Nei 12 mesi fino a ottobre, i prezzi della birra per il consumo domestico sono aumentati del 3,79%, mentre quelli della birra consumata fuori casa sono saliti del 4,04%, secondo il rapporto. Si tratta di variazioni degli indici dei prezzi, non dei prezzi medi sugli scaffali o nei menu; la fonte non ha pubblicato i prezzi in reais al litro.

La rilevazione di ottobre per la birra destinata al consumo domestico ha inoltre prolungato il rallentamento in atto da diversi mesi. Guia da Cerveja, citando i dati dell’IBGE, ha riferito che l’aumento su 12 mesi della birra acquistata per il consumo domestico è stato del 5,46% ad agosto, del 4,82% a settembre e del 3,79% a ottobre. Il rallentamento è stato di 0,64 punti percentuali da agosto a settembre e di 1,03 punti da settembre a ottobre.

Lo stesso rapporto ha riferito che ottobre è stato il primo mese di ottobre a registrare un calo dei prezzi della birra per il consumo domestico dal 2018. Dal 2019 al 2025, secondo l’analisi della serie dell’IBGE condotta dalla pubblicazione, la voce aveva registrato aumenti in ottobre.

I dati sulla birra si inseriscono in un quadro inflazionistico più ampio, nel quale i prezzi dei generi alimentari hanno seguito un andamento diverso. Guia da Cerveja ha riferito che a ottobre i prezzi degli alimenti consumati in casa sono aumentati dell’1,31%, con un incremento del 5,75% su 12 mesi. Secondo il rapporto, per la prima volta da settembre 2025 l’inflazione alimentare ha superato quella della birra per il consumo domestico. Nei mesi precedenti dell’anno il rapporto era inverso, con aumenti su 12 mesi più marcati per la birra che per gli alimenti.

La pubblicazione ha confrontato la birra anche con l'indice generale dei prezzi al consumo del Brasile. Secondo il rapporto, l'IPCA, l'indice ufficiale generale dei prezzi al consumo del Paese, è aumentato dello 0,14% a ottobre e del 4,63% su 12 mesi. In base a questa misura, l'aumento del 3,79% della birra consumata in casa è rimasto al di sotto del tasso generale. A ottobre anche la birra venduta in bar e ristoranti è rincarata meno degli alimenti consumati fuori casa, i cui prezzi, secondo il rapporto, sono aumentati dello 0,36% nel mese.

I dati regionali citati da Guia da Cerveja mostrano che le variazioni dei prezzi non sono state uniformi in tutto il Brasile. Tra le 15 capitali e aree metropolitane per le quali, secondo la pubblicazione, era disponibile una serie calcolata sui prezzi della birra consumata in casa, otto hanno registrato aumenti a ottobre e sette cali. Per Rio Branco non era disponibile una serie relativa a questa voce, ha riferito il rapporto.

Secondo la pubblicazione, i maggiori aumenti mensili dei prezzi della birra per il consumo domestico si sono registrati a Brasília, con l'1,31%, seguita da Goiânia, con lo 0,93%, e Porto Alegre, con lo 0,86%. I cali più marcati sono stati quelli di Rio de Janeiro, dove l'indice è sceso del 2,55%, Belém, in flessione dell'1,55%, e Belo Horizonte, in calo dello 0,88%.

Su 12 mesi, gli aumenti più consistenti nelle serie locali citate dal rapporto sono stati quelli di Campo Grande, con il 7,58%, Belém, con il 7,47%, e Goiânia, con il 7,39%. A Salvador i prezzi della birra per il consumo domestico erano inferiori dello 0,28% rispetto a un anno prima e a Belo Horizonte dello 0,03%, a dimostrazione del fatto che il rallentamento nazionale è stato disomogeneo tra i mercati.

Guia da Cerveja ha attribuito i dati alla tabella 7060 del sistema statistico Sidra dell'IBGE. L'articolo costituisce una fonte secondaria e, al momento della verifica, non è stato possibile consultare direttamente la tabella. L'attribuzione della pubblicazione è quindi importante per verificare la provenienza dei dati.

Il rapporto comprendeva anche dati separati sulla produzione industriale di bevande, citando nuovamente l'IBGE. Secondo quanto riferito, a settembre la produzione di bevande alcoliche è aumentata del 4,4% rispetto a un anno prima, ma il confronto avveniva con una base debole, dopo il calo registrato a settembre 2025. Questi dati

sulla produzione sono distinti dalle rilevazioni dei prezzi al consumo di ottobre e, da soli, non indicano né la domanda al dettaglio né il comportamento d’acquisto dei consumatori.

I dati di ottobre mostrano che in Brasile i prezzi della birra si sono mossi in modo diverso a seconda del canale di acquisto. La birra per il consumo domestico ha registrato un calo mensile e un aumento più contenuto su 12 mesi, mentre quella venduta in bar e ristoranti ha continuato a rincarare, seppure lievemente. I dati pubblicati non consentono di trarre conclusioni sui volumi di vendita, sui consumi o sui margini delle aziende e non indicano un prezzo medio in reais.